



VERSO IL PROGETTONE

Casse di colmata: in commissione al Senato il primo passo per svuotarle

Approvato un emendamento proposto da Pagani (Pd)
I fanghi depositati dagli scavi del Candiano non sono più rifiuti



La draga al lavoro dal 21 luglio nell'avamposto di Ravenna per i primi lavori di dragaggio, precedenti al cosiddetto Progettone

La commissione Ambiente del Senato ha approvato in sede referente un emendamento all'articolo 14 del decreto 91 su "Settore agricolo, tutela ambientale ed efficienza energetica" (che dopo il passaggio a Palazzo Madama arriverà alla Camera) che permette di utilizzare il materiale nelle casse di colmata presenti nel porto di Ravenna (contenenti materiali di escavo del canale Candiano) agevolando le operazioni di dragaggio.

«Un mio emendamento - spiega l'onorevole ravennate Alberto Pagani - è confluito in un atto dei senatori volto a svuotare le casse dalla sabbia dragata negli anni precedenti senza

Articoli correlati

La mappa dei terreni da espropriare per i fanghi del porto: 224 ettari (16 Luglio 2014)

Porto: in arrivo una modifica di legge per svuotare le casse di colmata (22 Febbraio 2014)

Per la bomba spostata nel Candiano condannati dirigenti di Cmc e Ap (16 Ottobre 2013)

doverla necessariamente destinare alla discarica, risolvendo così il problema generato da una norma mal scritta del governo Monti. La norma, da cui nasceva lo stallo della situazione ravennate prevede che qualsiasi materiale (scavato prima di agosto 2012, ndr), anche quello non inquinato e quindi riutilizzabile, ma residuo di un'operazione di dragaggio e depositato in cassa di colmata, debba esser considerato automaticamente un rifiuto e quindi destinato allo smaltimento in discarica».

La misura risulta molto onerosa poiché per smaltire questo materiale in discarica si sarebbero dovuti spendere milioni di euro: «Milioni che il Comune di Ravenna e l'Autorità portuale possono risparmiare e destinare all'approfondimento del Candiano e alla manutenzione delle banchine. L'emendamento risolve quindi diversi problemi: libera spazi del porto, quindi permette di riavviare i lavori di dragaggio; consente di riutilizzare i materiali per il livellamento di terreni laddove necessario, ad esempio; fa risparmiare soldi per usarli su progetti importanti».

Dal 21 luglio è al lavoro una draga nell'area all'imbocco del porto: non si tratta di opere comprese nel Progettone ma di lavori urgenti di dragaggio (cost totale circa 9 milioni di euro) necessari per il ritorno alle normali condizioni di navigabilità. Da qualche tempo infatti il traffico deve fare i conti con due ordinanze della capitaneria di porto, la seconda di appena pochi giorni fa riferita alle condizioni di insicurezza in zona Tcr, che consentono i movimenti in entrata e uscita solo a navi che pescano al massimo undici metri e solo in condizioni di alta marea. Senza contare che la ristrettezza della canaletta navigabile al centro del Candiano rende necessario il ricorso a più rimorchiatori e piloti di quelli che invece potrebbero bastare in condizioni ideali.

Ci sarebbero da scavare 880mila metri cubi. Ma ci si dovrà fermare a 500-600mila, il volume massimo per cui si è riusciti a individuare una sistemazione dei materiali di risulta. I lavori sono partiti dall'avamposto da dove si scaveranno 150mila mc (poi da scaricare nei già citati depositi in mare al largo). Il resto da scavare nell'area dei terminalisti finirà in parte in due nuove casse di colmata. Le tre esistenti sono piene (con 3,3 milioni di metri cubi) e Ap ha individuato i siti per realizzarne altre due in aree da affittare: una da 240mila metri cubi in penisola Trattaroli (dentro al porto) e una nei pressi del ponte mobile sulla banchina nord in uno spazio (di proprietà di una società del gruppo Alma Petroli) capace di contenere circa 200mila metri cubi che dopo una sosta ipotizzata di tre anni (per asciugarsi) verranno ricollocati alle Bassette, come destinazione finale che la legge in materia impone di indicare prima della realizzazione della cassa, in un'area logistica a nord della S3 a disposizione di Ap con l'intenzione di farne uno spazio a servizio del terminal traghetti.

25 - 07 - 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 Tweet 2

Mi piace Piace a 27 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

PROFUMERIE
Sabbioni

ETHOS
PROFUMERIE

www.sabbioni.it

Ravenna - Marina di Ravenna - Mezzano - Russi
Bagnacavallo - Lugo - Faenza -
Rimini - Santarcangelo - Argenta

il Bombolone

C'è bisogno di menti

Quanto facciamo, dieci anni? Sì, dieci può essere ragionevole. Perché vogliamo essere ottimisti ma non...

4 COMMENTI

[Continua a leggere](#)

Detti e contraddetti

Scrivi al direttore
carodirettore@ravennaedintorni.it



CONFCOOPERATIVI
Ravenna



Trovaci su Facebook

Estate in Riviera Feste ed eventi